



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 09/11/2015

Articoli pubblicati dal 07/11/2015 al 09/11/2015

L'AZIENDA SEGNALATA IN PROCURA**Farisoglio: atteggiamento omissivo, non avevamo visto il bando**

L'Azienda segnalata in procura

Farisoglio: atteggiamento omissivo, non avevamo visto il bando

CASTELLANZA - L'annuncio è del sindaco **Fabrizio Farisoglio** e dell'assessore **Matteo Sommaruga**: «Abbiamo segnalato alla procura della Repubblica, oltre che al prefetto, l'atteggiamento omissivo dell'Azienda - Consortile Medio Olona Servizi alla Persona». Da cosa deriva la segnalazione? «I colleghi della Valle dichiarano il falso - risponde Farisoglio - Non risponde al vero che abbiamo visionato il testo del bando del nuovo direttore,

trattato dal Cda il 22 ottobre». Spiega: «Abbiamo ricevuto solo il verbale e una lettera del presidente che si sarebbe potuto visionare il testo solo dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci. Questa lettera era successiva a una serie di telefonate intercorse con l'azienda, che ci ha negato la copia con motivazioni inconsistenti. Questo comportamento equivale a una chiara omissione di atti d'ufficio».

Fatto sta che, ricevuta fi-

nalmente copia del bando, le doti da veggente di Sommaruga sono state confermate: è previsto un compenso lordo pari a 40mila euro, che salgono a 60mila per la posizione contrattuale Uneba: «In tre anni sono 180mila euro, che spero l'azienda tradurrà in una serie di progetti sociali effettivamente utili ai cittadini e di cui al momento non c'è traccia - afferma Farisoglio - Forse i colleghi confidano nelle capacità, queste sì sovranaturali, del nuovo diretto-

re. In ogni caso è troppo comodo citare le nostre assenze ai Cda quando negli anni la dialettica è sempre stata infruttuosa: dal tavolo tecnico degli assistenti sociali ai rapporti quotidiani fra assessori e sindaci fino all'Assemblea dei Sindaci». Conclusione: «Purtroppo l'interesse locale ha sempre prevalso sull'interesse generale e i risultati si sono visti: zero capacità progettuali e, soprattutto, zero risultati concreti».

S.D.M.

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

NOELCON GUARDA ALL'OLONA**Contestato il sistema di deroghe e concessioni**

NoElcon guarda all'Olona

Contestato il sistema di deroghe e concessioni

CASTELLANZA - (a.g.) Dopo le tante battaglie organizzate per contestare i progetti nell'area del polo petrolchimico, l'Assemblea No Elcon torna a riunirsi, questa volta ponendo al centro dell'attenzione i guai del fiume Olona.

«E' un altro fronte di nocività. qui si parla di alvei e fiumi e l'inquinamento penetra nelle falde acquifere - spiegano i coordinatori - Occorre tenere sotto controllo anche il sistema delle deroghe e delle concessioni perché talvolta c'è chi, facendo le leggi, ha già previsto l'inganno». Secondo il gruppo, il caso Olona, su cui da anni si scervellano fior di amministratori, è un esempio dell'intrecciarsi di questi percorsi. «Se non fosse per la testardaggine di alcuni rompiscatole, tutto seguirebbe tranquillamente il suo

corso», spiegano i promotori dell'appuntamento fissato per questo pomeriggio alle 15 alla rotonda dell'Ex Esselunga. Il 19 novembre, invece, è già previsto un presidio davanti alla sede del Tribunale amministrativo regionale di Milano. Il gruppo continua le sue attività e si propone di organizzare nuove contestazioni. Ogni mercoledì si riunisce al Circolo rurale Buon Gesù. «Tutti possono partecipare, è un incontro per decidere insieme le iniziative e per confrontarci - spiegano quanti mandano avanti la battaglia - Siamo convinti che solo mobilitandoci possiamo fermare questa e tutte le deroghe. Noi ci muoviamo solo con il passaparola, perciò ci auguriamo che manifesti e volantini possano coinvolgere molte persone».

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 32; autore: a.g.

Cronaca

BUSTO 81 E CASTELLANZESE, OCCHIO ALLE TRAPPOLE**Promozione - Le big vogliono riscattarsi subito ma Olimpia, Cairate e Magenta premono**

Busto 81 e Castellanzese, occhio alle trappole

PROMOZIONE *Le big vogliono riscattarsi subito, ma Olimpia, Cairate e Magenta premono*

Le quiete dopo la tempesta? Il nono turno ha registrato la caduta tanto del Busto 81 (20 punti) quanto della Castellanzese (17) ed entrambe sono attese domani al riscatto. Per la prima della classe, senza Casorati squalificato, l'impegno si chiama Castanese (9), neopromossa di belle speranze, per nulla avvezza al pareggio (0 fin qui): «Ma domani un punto non ci dispiacerebbe affatto – afferma il tecnico neroverde **Alberto Maroni** -. Sappiamo di dover affrontare una squadra animata da grande voglia di ribadire la propria leadership. Noi dobbiamo giocare come nell'ultimo mese, nel quale abbiamo centrato due vittorie e perso due gare per errori evitabili pur giocando alla pari con avversarie di valore. Ora abbiamo trovato un buon equilibrio e questo ci dà grande fiducia».

Sul fronte Castellanzese invece, **Beppe Scandroglio** non è preoccupato dopo lo stop interno contro il Magenta (15): «I nostri avversari sono

stati bravi a capitalizzare un calcio di punizione, noi ci siamo ingolfati davanti: del resto dall'inizio dell'anno il nostro trio **Felice-Ghizzi-Cinotti** ha giocato insieme solo 70' Coppa Italia compresa. Affrontiamo il Maslianico (16) che è una squadra tosta, specie in casa propria ma ce la giocheremo per vincere».

Al fianco della Castellanzese, da domenica, c'è la riemergente Olimpia Ponte Tresa (17) che affronta un'Uboldese (10) altalenante: «È un campionato bello ed equilibrato – spiega il tecnico tresiano **Enzo Rinaldi** – ed è una concorrenza positiva. Noi abbiamo trovato un buon equilibrio passando dal 4-3-1-2 al 4-4-2 e adesso che anche i nostri attaccanti **Borella** (3 gol nelle ultime due gare) e **La Iacona** si sono sbloccati possiamo dire la nostra. Ci attende un mese importante con 3 partite su 4 in casa ed è proprio sul terreno "amico", dove abbiamo ottenuto solo 8 punti in 5 partite, dobbiamo ini-

ziare ad avere più continuità se vogliamo fare cose importanti». Biancoazzurri al completo, mentre gli ospiti saranno privi di big come **Franzoni**, **Cellitti** e **Sulka** squalificati. Guarda insù anche il Cairate (14) che, battuto il Busto 81, ospita un Portichetto (10) che deve assorbire la mazzata della squalifica fino al 30 dicembre inflitta a **Capra**, reo di aver spinto l'arbitro domenica scorsa. Trasferta complicata per la Besnatese (8) a Magenta, mentre la Vergiatense (9) deve sfruttare l'abbrivio per battere l'Osl (14). Il Gavirate (9), privo degli squalificati **Miele** e **Piccinelli**, cerca punti a Sedriano (7).

Silvio Tranquillini

PROGRAMMA – **Domani, ore 14.30: Cairate-Portichetto, Castanese-Busto 81, Lentatese-Rhodense, Magenta-Besnatese, Maslianico-Castellanzese, Olimpia P.T.-Uboldese, Sedriano-Gavirate, Vergiatense-Osl Garbagnate.**

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 42; autore: Silvio Tranquillini

Cronaca

Liuc di Castellanza

MARKETBOT INNOVATION CENTER: MODELLO DI SVILUPPO

LIUC DI CASTELLANZA

MakerBot Innovation Center: modello di sviluppo

CASTELLANZA - «Questa è la dimostrazione tangibile di una Lombardia che non si è persa in piagnistei durante la crisi ma anzi continua a dare il suo apporto allo sviluppo del territorio».

Nella sua visita in Liuc, e in particolare a Villa Jucker, sede di "SmartUp. Laboratorio fabbricazione digitale", il presidente del Consiglio regionale **Raffaele Cattaneo** ha elogiato l'attività di sviluppo in un settore definito alla base della «terza rivoluzione industriale».

Particolare attenzione è stata dedicata al MakerBot Innovation Center, il primo in Europa,

basato su un sistema di venti stampanti 3D collegate in rete per la formazione di studenti, imprese e professionisti.

È stato **Luca Mari**, direttore di SmartUp, a illustrare nel dettaglio le attività della università di Castellanza dedicate all'innovazione, avviate con il Lab#ID, nato nel 2007 all'interno della Scuola di ingegneria industriale e dedicato alla tecnologia Rfid (Radio Frequency Identification). In visita insieme a Cattaneo, che è stato accolto anche dal presidente del Liuc, **Michele Graglia**, anche i consiglieri regionali **Paola Macchi** (Movimento 5 stelle) e **Carolina Toia** (Lista Maroni).



pubblicato il 07/11/2015 a pag. 9; autore: non indicato

Università

La protesta No Elcon

"ADESSO BASTA DEROGHE, SALVIAMO IL FIUME OLONA". CITTADINI IN PIAZZA PER DIRE NO ALLE CONTINUE PUZZE



**«Adesso basta deroghe, salviamo il fiume Olona»
Cittadini in piazza per dire no alle continue puzze**

CASTELLANZA -La parola d'ordine è stare uniti per far sentire la propria voce: i cittadini ancora una volta si mobilitano contro le puzze e gli scarichi in deroga. Ieri pomeriggio il comitato No Elcon e un buon numero di cittadini della zona, soprattutto marnatesi, hanno sfilato dalla rotonda dell'ex Esselunga fino all'azienda.

Un corteo con auto, un camioncino, tante persone a piedi con striscioni e anche musica. Una manifestazione nata soprattutto contro la decisione del Tar di bloccare la decisione della provincia di Varese che aveva negato l'ennesima deroga alla Persorp per poter scaricare in deroga gli aldeidi (sostanza chimica prodotta nelle lavorazioni che provoca cattivi odori) all'interno del depuratore di Olgiate Olona.

E infatti numerosi striscioni e bandiere recitavano "Basta deroghe" e "Salviamo il fiume Olona". Il refrain è lo stesso che il gruppo recita da mesi.

Ma su un punto non cedono: «Possiamo fare sentire la nostra voce, siamo le persone che vivono in questo territorio e dobbiamo fare capire ciò che accade. Si tratta di una mobilitazione dal basso che, abbiamo già visto, ha portato a dei risultati proprio per impedire che l'azienda farmaceutica Elcon si insediasse sul nostro territorio.

Da mesi diciamo quanto sia stata scandalosa la decisione dei giudici del Tar, andando contro le richieste dei cittadini. Ora ci rimangono solo protesta e mobilitazione, non possiamo accettare in silenzio», tuonano dal comitato.

Anche da Marnate sono arrivati un po' di cittadini: il problema delle puzze che nascono fra Castellanza e Olgiate Olona è infatti percepito nel piccolo comune confinante, in particolare in un'area dove vivono un migliaio di persone fra viale Lombardia e via Roma.

E i miasmi arrivano persino sull'Autolaghi, più volte segnalati dagli automobilisti, tanto che nelle ultime settimane si sta interessando anche la presidente regionale di Legambiente **Barbara Meggetto**. Dopo il successo di partecipazione di ieri pomeriggio, il comitato No Elcon è pronto a mobilitarsi il 19 novembre davanti al Tar di Milano, quando i giudici dovrebbero prendere la decisione definitiva rispetto alla deroga.

V.D.

pubblicato il 08/11/2015 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Azienda Medio Olona

OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO. SOMMARUGA ALZA LA VOCE

AZIENDA MEDIO OLONA

**Omissione di atti di ufficio
Sommaruga alza la voce**

CASTELLANZA - (s.d.m.) «L'omissione di atti d'ufficio nei miei confronti c'è stata ed è un aspetto grave e documentato»: lo afferma l'assessore alle Politiche sociali **Matteo Sommaruga**, confermando di essersi visto negare la copia del bando del nuovo direttore dal Cda dell'Azienda consortile Medio Olona Servizi alla Persona. «Leggo che i sindaci si rendono conto che, in quanto consigliere, avevo tutto il diritto di visionare la documentazione – aggiunge - Come mai allora, dopo cinque solleciti (trasmessi e protocollati via PEC), l'invio della copia del bando è avvenuto solo dopo l'assemblea dei soci? Raccogliendo l'invito del presidente **Celestino Cerana**, ho mandato anche un incaricato dei Servizi sociali in azienda a ritirare la documentazione, ma pure a lui è stata negata. Come mai?». Poi una precisazione: «Il ricorso al prefetto è propedeutico a un esposto alla Corte dei Conti, eventualità già espressa nella lunga relazione pronta per essere spedita a Villa Recalcati». In merito alle sue assenze nel Cda, l'assessore ribatte: «I sindaci dicano anche che le delibere del Cda venivano consegnate in assemblea senza la visura preventiva e che i verbali arrivavano con ritardi inaccettabili, talvolta senza riportare le osservazioni emerse».

pubblicato il 08/11/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Brevi

OGGI SI CELEBRA IL IV NOVEMBRE / TEATRO PER RAGAZZI CON AMICOBOSCO

BREVI

OGGI SI CELEBRA IL IV NOVEMBRE

CASTELLANZA – Si terranno oggi le celebrazioni del 4 Novembre. Alle 11.15, dal Monumento degli Alpini, corteo con deposizione della corona ai Caduti e sfilata con Gonfalone e bandiere delle associazioni d'Arma; alle 11.45 messa in San Giulio.

TEATRO PER I RAGAZZI CON AMICOBOSCO

CASTELLANZA – Questo pomeriggio alle 16, al Teatro della Corte al 10 (in via Ticino) Rassegna di Teatro Ragazzi. Di scena la compagnia Comteatro con "Amicobosco", spettacolo di Luca Chierogato con Cinzia Brogliato.

pubblicato il 08/11/2015 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

"I LADRI FANNO I LORO COMODI E IL COMUNE NON INTERVIENE"

Polemica - Il segretario del Pd: colpe scaricate sui cittadini

«I ladri fanno i loro comodi e il Comune non interviene»

POLEMICA *Il segretario del Pd: colpe scaricate sui cittadini*

CASTELLANZA - Diventa di nuovo un caso politico la scia di furti che dilagano dal centro alla periferia, come purtroppo accade un po' in tutto il territorio circostante suscitando ovunque preoccupazione. Dopo i colpi commessi nel rione attorno all'ipermercato Il Gigante, dove sono stati presi di mira villette e box, è stato il turno di via Nizzolina e delle arterie limitrofe: i ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rubato per lo più i pochi beni preziosi (in oro e argento) trovati aprendo mobili e cassetti. Mentre si

diffonde sempre più l'allarme, il segretario del Partito Democratico, **Alberto Dell'Acqua**, punta il dito contro l'amministrazione civica, «che continua a trattare in maniera inadeguata il problema della sicurezza. Senza contare il recente blitz nel nostro distretto dell'Asl, ormai bisogna dormire con due occhi aperti perché i ladri fanno il loro comodo».

Ricorda, quindi, che «in passato abbiamo protestato in maniera forte contro l'atteggiamento passivo che questa maggioranza adotta nei confronti del problema, chiedendo in maniera provocatoria che intervenisse l'esercito come successo da altre parti».

Un'esagerazione? Non per i democratici, «perché continuare a

fare spallucce, citando numeri e cifre invece che passare ai fatti, è controproducente. Anche solo riuscire a sventare un'effrazione sarebbe una piccola vittoria contro la delinquenza. Peccato che vengano scaricate le responsabilità sulla cittadinanza».

In primis per la scarsa partecipazione al controllo di vicinato, la cui serata di presentazione è stata disertata. «A nostro parere non c'è da meravigliarsi se nessuno si è scomodato per presenziare a un incontro così importante – afferma il segretario del

«L'iniziativa sul controllo di vicinato è stata pubblicizzata male»

Pd – L'iniziativa è stata male e poco pubblicizzata, ma soprattutto si sono fatti sentire i molti anni in cui questa maggioranza si è barricata dentro Palazzo Brambilla, gettando le proprie decisioni come sassi sulla popolazione, senza minimamente prestare ascolto ai problemi che l'affliggono».

Prova sarebbe che a Olona il Controllo di vicinato ha preso piede e sta dando i suoi frutti, «perché già da prima la cittadinanza è stata coinvolta in altre attività. A Castellanza, dopo anni di nulla, i cittadini sono divenuti sordi alle proposte, anche a quelle importanti. Con noi, se dovessimo arrivare al governo della città, si cambierebbe rotta».

Stefano Di Maria

pubblicato il 09/11/2015 a pag. 17; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

I SINDACI (SENZA LEGNANO) CHIUDONO ACCAM NEL 2017

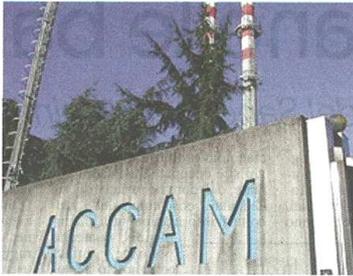
Inceneritore - La mediazione raggiunta nell'assemblea dei soci. Reguzzoni: giornata storica. Centinaio: d'v'è il business plan?

I sindaci (senza Legnano) chiudono Accam nel 2017

INCENERITORE La mediazione raggiunta nell'assemblea dei soci Reguzzoni: giornata storica. Centinaio: dov'è il business plan?

L'intesa c'è: l'assemblea dei soci di Accam ha dato il via libera al documento che fissa al 31 dicembre 2017 la «data improrogabile di spegnimento dell'inceneritore». «Giornata storica e di festeggiamenti», ha affermato l'assessore **Paola Reguzzoni**. Ma sul voto pesa l'astensione di Legnano.

È stato il sindaco di Gallarate **Edoardo Guenzani** a presentare il documento perfezionato dalla commissione di controllo analogo. Il testo prevede che i Comuni sottoscrivano entro l'anno i nuovi contratti di servizio per lo smaltimento dell'indifferenziata che avranno durata biennale e una tariffa pari a quella attuale. Si dà inoltre mandato al cda di «operare tutte le necessarie politiche di bilancio allo scopo di evitare maggiori oneri e individuare le risorse finanziarie per gli



investimenti nei nuovi impianti» e di predisporre un piano industriale per la costruzione di una struttura di smaltimento a freddo e anche per la gestione dell'impianto Forsu. Nel documento anche l'impegno a salvaguardare i livelli occupazionali del personale di Accam. «Non siamo assolutamente contrari ad anticipare lo

spengimento – ha precisato il sindaco legnanese **Alberto Centinaio** – ma le scelte devono essere sostenibili sotto il profilo giuridico, amministrativo, tecnico ed economico. Fino all'elaborazione di un *business plan* e di un piano industriale preferiamo rinviare la scelta definitiva». Dalla città del Carroccio è arrivata anche

Si rompe l'asse del centrosinistra, contrari Pogliano e Parabiago

la richiesta di avvalersi di un contratto ponte di sei mesi per il conferimento. «Sono rammaricata, perché durante la stesura del documento non è emersa questa presa di posizione», ha detto Reguzzoni. «La possibilità di non prendere una decisione è insostenibile. Perdiamo un'opportunità economica per quanto riguarda i diritti di superficie, ma per la salute dei cittadini è un giorno storico, memorabile e di festeggiamenti». Diverso il tenore dell'intervento del primo cittadino di Parabiago, **Raffaele Cucchi**: «Non ho avuto



modo di approfondire il documento con l'amministrazione che rappresento. Inoltre il nostro consiglio ha deliberato un percorso diverso da quello votato dall'assemblea, che peraltro prevedeva il *revamping* e la fabbrica dei materiali». Pertanto «in assenza di un piano finanziario certo e in virtù delle mancate risposte alle nostre richieste», il voto è stato contrario. Stessa de-

cisione da parte di Pogliano Milanese, il cui assessore **Massimiliano Irmici** aveva richiesto di permettere ad alcuni soci di esimersi dal conferire i rifiuti in Accam (anche perché il suo Comune ha in essere un contratto con A2A che non prevede rescissione unilaterale). Legnano, invece, nonostante il tentativo di mediazione di Guenzani, non ha cambiato idea e si è astenuto.

Alla fine, in base alle quote societarie, la decisione è passata con il 78,6 per cento di voti favorevoli, 7,9 contrari e 13,4 astenuti, per la soddisfazione dei comitati ambientalisti presenti a Palazzo Gilardoni.

«Con queste linee programmatiche potremo iniziare a operare subito», ha osservato il presidente **Emilio Cremona**.

Riccardo Canetta

pubblicato il 09/11/2015 a pag. 29; autore: Riccardo Canetta

Cronaca

SAB GRIMA COL MAL DI TRASFERTA. ANCHE A MONDOVÌ È UN FLOP

B1 femminile - Varesine mai in partita, Lugli trascina le piemontesi

Sab Grima col mal di trasferta Anche a Mondovì è un flop

B1 FEMMINILE *Varesine mai in partita, Lugli trascina le piemontesi*

LPM MONDOVÌ 3
SAB GRIMA IRGE 0

(25-19, 25-20, 25-19)

MONDOVÌ: Stomeo 6, Lugli 14, Borgogno 10, Bruno 11, Dhimitriadhi 10, Camperi 9, Rolando (L), Costamagna, Cane. N.e. Rinaldi, Martina, Mandrile (L2). All. Venco.

SAB GRIMA IRGE: Peonia 8 (55%), Rania 7 (24%), Gobbi 9 (30%), Sala 3 (20%), Colombo, Agostini 1, Moraghi 5 (40%), Francesconi 5 (33%), Ardo (L) (68%-50%), Civita, Roncato, Elli. All. Maiocchi.

Arbitri: Soffietto e Giusto.

Dopo il crollo di Collegno, ecco quello di Mondovì. Ed allora meno male che tra due settimane, al terzo incrocio con una big piemontese qual è Pinerolo, si giocherà al PalaBorsani. La Sab Grima Irge soffre di mal di trasferta: due gare non bastano per emettere un seppur primo giudizio ma qualcosa hanno detto. E quel qualcosa non è affatto positivo perché le varesine, ritrovatesi la settimana scorsa contro Cagliari, si sono nuovamente perse contro un avversario che non viveva il suo periodo di massimo splendore se è vero che veniva da due sconfitte consecutive.

L'illusione di poter gioca-

re una gara completamente diversa da quella di Collegno è durata lo spazio del primo time out tecnico (4-8). Poi è stato un lento declino con Mondovì che ha preso il largo dominando sotto tutti i punti di vista. La mossa tattica di spostare Lugli opposta

ma con compiti di ricezione ha sorpreso il sestetto varesino che non ha mai trovato soluzioni contro l'attacco dell'ex Monza (14 punti).

Cosa non ha funzionato in casa Sab Grima Irge? Troppo facile dire tutto ed allora, a fronte di una rice-

zione comunque positiva (61% di positiva), a latitare è stato l'attacco con Rania e Sala abbondantemente sotto il 30% (preoccupa soprattutto il 24% dell'ex Futura) e la coppia Gobbi-Francesconi subito "ingabbiata" dal muro piemontese. Insomma,

una serata da dimenticare e su cui ragionare in ottica futura: l'organico a disposizione di Maiocchi resta di qualità, urge trovare in fretta una certa continuità perché davanti non aspettano e sabato al PalaBorsani arriva un Vigevano che a questo Mondovì due settimane fa non ha lasciato alcunché.

Come detto, l'avvio della Sab Grima Irge è incoraggiante, Ardo e Francesconi tengono in ricezione ed il 4-8 che ne esce è incoraggiante. Incoraggiante ma anche illusorio perché Mondovì piano piano si mette in partita alzando il livello del proprio muro e trovando la parità proprio a ridosso della seconda pausa tecnica (15-15). Le ospiti non trovano soluzioni alternative, il gioco al centro non va e quando Mondovì strappa (21-19) è la fine. La Sab Grima Irge accusa il colpo, Mondovì vola sulle ali dell'entusiasmo ed il "mix" che ne esce è un 10-3 in avvio di seconda frazione che di fatto la indirizza. L'ingresso di Peonia è una scossa importante per le ospiti, che tornano a contatto (16-14, 19-18) ma al momento di chiudere la rimonta si fermano (23-19). Il terzo set ricalca i primi due, Sab Grima sempre in rincorsa (8-6, 16-13, 21-18) e finale scritto.

Filippo Cagnardi



Serata da dimenticare per la Sab Grima Irge di Chiara Agostini e Dora Peonia, qui impegnate contro il muro dell'ex Chieri e Piacenza Chiara Borgogno

pubblicato il 09/11/2015 a pag. 33; autore: Filippo Cagnardi

Cronaca

Girone D

CASTELLANZA NON SBAGLIA UN COLPO INDUNO DA FESTA MA CISLAGO PIACE

GIRONE D

Castellanza non sbaglia un colpo Induno fa festa ma Cislago piace

Marcallo-Castellanza 1-3

(17-25, 12-25, 25-20, 13-25)

Arriva a quattro la serie positiva di Castellanza, che espugna Marcallo e si conferma in vetta alla classifica in compagnia del Cislago. I primi due parziali sono giocati in maniera perfetta dalle "streghe", che nel primo mettono subito in chiaro le cose con un perentorio 0-5. Colombo gestisce al meglio le proprie attaccanti e le varesine allungano in progressione (11-5, 20-10). Nel secondo set il copione non cambia e Castellanza, trascinata dalla grinta di Cartabia concede poco (7-2, 16-6, 21-10). Il terzo parziale è equilibrato e nel finale in volata Marcallo la spunta sfruttando l'inevitabile calo di concentrazione della Gobbo, che però nel quarto set ritrova il giusto passo ed ipoteca la gara sul 17-11.



Colombo è stata tra le migliori nel successo di Castellanza a Marcallo

Gonzaga-Orago 3-1

(23-25, 25-16, 25-22, 25-19)

Orago torna a mani vuote (e con tanti rimpianti) dalla trasferta sul campo del Gonzaga. L'avvio della Fit Easy sembra convincente: il primo set è equilibrato ed il finale in volata premia le varesine, traccinate da Bucciarelli (20 punti). Dal secondo parziale in poi, però l'atteggia-

mento della squadra di Colli cambia; Orago, come nelle scorse gare, torna a commettere troppi errori frutto di semplici disattenzioni ed il Gonzaga ha via libera.

Cistellum Cislago-Induno 2-3

(25-14, 11-25, 17-25, 25-22, 11-15)

Ennesimo tie-break per Induno, che si impone a Cislago. L'avvio è tutto del Cistellum, che difende bene e vola sul 24-9. Ruoli invertiti nel secondo parziale: Sandrini (23 punti) non sbaglia un colpo e le ospiti ipotecano il set già sul 4-16. Più equilibrato il terzo parziale, nel corso del quale Induno riesce a gestire bene il piccolo vantaggio accumulato. Nel quarto la squadra di Pescechera scappa via sul 10-16 ma Cislago non ci sta e riaggancia la parità a quota 19; il finale in volata premia il Cistellum, abile ad approfittare di qualche errore delle avversarie. Molto combattuto il tie-break: Induno allunga sul 7-10 ma l'ammonizione e la successiva immediata espulsione di Gasparotto riaprono il match (10-10); ci pensa però Mauri con due ace pesantissimi a ridare il vantaggio definitivo a un Induno ancora troppo falloso (47 errori)

(S.Pi.)

pubblicato il 09/11/2015 a pag. 34; autore: S.Pi.

Cronaca

FRIGERIO PADA LA CASTELLANZESE

Il portiere è un muro, Iaconis risponde a Ghizzi ed è subito pari

Frigerio para la Castellanzese

Il portiere è un muro, Iaconis risponde a Ghizzi ed è solo pari

MASLIANICO-CASTELLANZESE 1-1 (0-1)

MASLIANICO: Frigerio 8, Toniolo 6.5, Calmi 6.5, De Cillis 6.5, Rizzi 6.5, Gilardoni 6.5, Ouhadani 6.5 (19' s.t. Tuttolomondo 6.5), Battistini 6.5 (19' s.t. Gangitano 6.5), Iaconis 6.5, Testa 6.5, La Rocca 6.5 (33' s.t. Azzarello s.v.). A disposizione: Sgroni, Seveso, De Angeli, Castelli. All. Maroni.

CASTELLANZESE: Pasiani 7, Simone 7 (38' s.t. Colombo s.v.), Castellaneta 7, Tattani 7, Banfi 7, Tamai 7, Cinotti 7, Libralon 7.5, Felice 7, Moretta 7, Ghizzi 7. A disposizione: Borroni, Pisoni, De Lucia, Fedeli, Rimoldi, Cioccia. All. Scandroglio.

Arbitro: Re Depaolini di Legnano (Musarra di Milano e Marrazzo di Seregno) 5.5.

Marcatore: p.t.: 44' Ghizzi (C); s.t.: 20' Iaconis (M) rig..

MASLIANICO - Dopo il tonfo casalingo col Magenta, la reazione della Castellanzese c'è, ma non porta i tre punti. Merito di un buon Maslianico, che tra i pali schiera un Frigerio in stato di grazia. Per la vittoria non basta il tridente delle meraviglie nero-verde, finalmente in campo dal primo minuto. L'estremo difensore di casa dimostra d'essere in forma già al 3', neutralizzando un tiro di Felice. Sul fronte opposto, Iaconis non inquadra la porta su un calcio da fermo per questione di centimetri. Verso la metà del primo tempo Frigerio si supera sventando la minaccia di un colpo di testa ben indirizzato di Felice, ma non può far nulla al

44', quando Ghizzi riceve palla al limite dell'area da Libralon (il migliore dei suoi) e calcia in rete. La squadra allenata da Maroni pareggia grazie a un rigore causato da un fallo di mano in area e trasformato da Iaconis. Alla mezz'ora Re Depaolini di Legnano fischia un penalty pure sul fronte opposto: Frigerio stravince la sfida con Felice parando anche la sua conclusione dal dischetto. Il Maslianico resta in inferiorità per l'espulsione di Gangitano per doppia ammonizione (dubbio il secondo giallo), ma sfiora il gol del sorpasso con Azzarello. Il risultato non cambia più e i due team si devono accontentare di un punto ciascuno.

pubblicato il 09/11/2015 a pag. 8 sport; autore: non indicato

Cronaca

CINAUENT'ANNI PER L'ASILO. "OGGI SARÀ FESTA AL "SOLDINI"

Cinquant'anni per l'asilo Oggi sarà festa al "Soldini"

Castellanza

L'asilo nido Pietro Soldini compie 50 anni. Per festeggiare l'importante anniversario oggi alle 16.30 nella sala Rotonda della biblioteca civica l'assessorato all'istruzione e alla cultura, in collaborazione con l'Istituto Maria Ausiliatrice, propone un concerto dei Vocal Dreams.

Il coro, diretto dal prof. Stefano Torresan, sarà accompagnato al pianoforte dalla professoressa Laura Bottarini. Seguirà un rinfresco per le famiglie e i bambini. L'idea di aprire l'asilo di via Vittorio Veneto fu di Silvio Soldini che nel 1938 ebbe l'idea di realizzare un'opera per ricordare il padre Pietro, per 50 anni amministratore delegato del Cottonificio Cantoni, l'azienda tessile che per oltre un secolo ha segna-



I giardini dell'asilo Soldini di Castellanza

to la storia castellanese. Silvio offrì i mezzi all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, l'ente pubblico che allora si occupava dell'assistenza delle madri gestanti o bisognose, per acquistare un terreno in via Vittorio Veneto per la costruzione di una scuola per la prima infanzia. L'opera fu completata nel 1962 e nel 1965 aprì per la prima volta le sue porte ai bambini

■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 26; autore: Mariagiulia Porrello

In breve

LE MANIFESTAZIONI DEL IV NOVEMBRE

IN BREVE

VALLE OLONA

Le manifestazioni del IV Novembre

La Valle Olona celebra la ricorrenza del IV Novembre. Oggi ad Olgiate Olona il ritrovo è al cimitero alle 16.45 per l'alzabandiera. Seguirà un corteo verso il Monumento all'Alpino, alla Resistenza e ai Caduti dove si svolgerà la benedizione dell'ulivo della pace. Alle 18 si terrà la messa. Domani alle 11 a Castellanza un corteo partirà dal monumento degli Alpini di via Cantoni e raggiungerà il Monumento ai Caduti. Alle 11.45 si svolgerà la messa in memoria dei caduti nella chiesa di San Giulio. A Marnate appuntamento è alle 9,30 in Municipio. Alle 10,30 la Commemorazione dei Caduti avverrà nella sala consiliare. M.POR

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

Il fiume malato

MANIFESTAZIONE CONTRO GLI SCARICHI. IN CORTEO PER CHIEDERE ACQUE PULITE

Castellanza, appuntamento alle 15. Legambiente: «Servono interventi»

IL FIUME MALATO

LA SITUAZIONE

L'OLONA RESTA INQUINATO
MALGRADO L'UE CHIEDA
ALL'ITALIA DI INTERVENIRE

L'INIZIATIVA

RADUNO DEGLI ECOLOGISTI
PER FARE PRESSIONE
SU REGIONE E AZIENDE

Manifestazione contro gli scarichi In corteo per chiedere acque pulite

Castellanza, appuntamento alle 15. Legambiente: «Servono interventi»

di ROSELLA FORMENTI

- CASTELLANZA -

IN CORTEO oggi pomeriggio a partire dalle 15 a Castellanza per dire «Basta agli scarichi in deroga», obiettivo «Salvare il fiume Olona». La manifestazione è organizzata dagli ecologisti della zona che continuano la sua mobilitazione per sollecitare gli interventi necessari e urgenti per recuperare il fiume. «La salute dell'Olona è ancora pessima – dicono i rappresentanti del comitato – il primo obiettivo è ottenere lo stop per tutte le autorizzazioni agli scarichi in deroga, passo indispensabile per risanare il fiume. Ci sono ancora aziende in provincia di Varese che hanno queste autorizzazioni, noi diciamo basta». Da tempo gli ecologisti portano avanti il loro impegno nella lotta contro l'inquinamento dell'Olona, negli anni hanno promosso numerose iniziative di mobilitazione e sensibilizzazione nei confronti della problematica che ancora attende una soluzione. I miasmi intanto continuano: nei giorni scorsi cattivi odori sono stati segnalati dai residenti nel comune di Marnate che lamentano disagi pesanti. «Ci sono momenti in cui i miasmi sono insopportabili – dicono alcuni re-



INQUINAMENTO
Un tratto dell'Olona
invaso dalla schiuma

sidenti – non è più possibile convivere con questa situazione. Chiediamo interventi».

NEL FRATTEMPO c'è attesa per la sentenza del Tar, attesa per il 19 novembre, riguardo alla vicenda dell'autorizzazione allo scarico in deroga per le aldeidi non rinnovato dalla provincia di Varese ad un'azienda della zona, provvedimento contro cui la fabbrica ha fatto ricorso ottenendone la sospensione. Il comune di Marnate si è costituito in giudizio al Tar per opporsi a quella decisione. Oggi ci saranno anche i marnatesi alla manifestazione a cui aderisce anche Legambiente Valle Olona «per dire basta alle puzze, basta agli scarichi in deroga e sì al fiume Olona pulito». L'appuntamento è alle 15 alla rotonda all'altezza di via Matteotti a Castellanza. A pochi metri scorre il fiume ancora malato e in attesa di quegli interventi che potranno far ritornare le sue acque pulite. «Bisogna muoversi – sottolinea Flavio Castiglioni, portavoce di Legambiente Valle Olona – la qualità dell'acqua dell'Olona deve essere di livello sufficiente, diversamente scatteranno le sanzioni dell'Unione europea. E a pagare saremo ancora noi cittadini».

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 3; autore: Rosella Formenti

Cronaca

Progetto

IN ARRIVO DAL PIRELLONE 5,4 MILIONI DI EURO



**In arrivo dal Pirellone
5,4 milioni di euro**

— VARESE —

INTERVENTI sul fiume Olona e sul torrente Vellone, finalizzati ad una riduzione delle esondazioni nelle aree urbane. Il progetto presentato a Varese dall'assessore al Territorio Viviana Beccalossi (nella foto) è finanziato con un importo di 5,4 milioni di euro. Prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle piene, il miglioramento del tratto terminale del ramo della Rasa, il potenziamento del sistema difensivo a monte dell'Ex Dogana, il ristino del by-pass del ponte di via Dalmazia e la realizzazione di un'area di laminazione in via Friuli.

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 3; autore: non indicato

Cronaca

Il caso - Happening in serie organizzati da Cigno Verde e comitati

IL SOGNO: TUFFI RINFRESCANTI E GITE LUNGO IL FIUME

IL CASO HAPPENING IN SERIE ORGANIZZATI DA CIGNO VERDE E COMITATI

Il sogno: tuffi rinfrescanti e gite lungo le rive

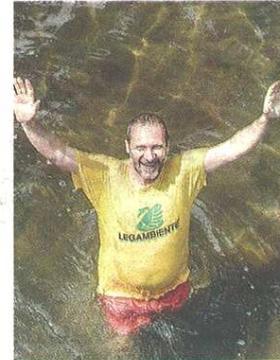
– FAGNANO OLONA –

IL FIUME OLONA in estate è tra i protagonisti del Big Jump, iniziativa a livello europeo promossa da Ern (European rivers network), sostenuta da Legambiente per sollecitare interventi che restituiscano balneabilità ai fiumi. Balneabilità: traguardo ancora lontano per l'Olona, malato in attesa delle cure adeguate per il suo risanamento (a disposizione

18 milioni di euro per le opere necessarie). Nel mese di luglio di quest'anno scenario del Big Jump l'approdo dei Calimali a Fagnano Olona, chiaro il messaggio affidato al tuffo, "salviamo il fiume".

IL CIRCOLO di Legambiente Valle Olona è da tempo impegnato in iniziative per sollecitare il risanamento dell'Olona. Un nuovo progetto del Cigno verde riguarda la salvaguardia di un'area umi-

da che si è formata spontaneamente in fondovalle, tra Fagnano Olona e Cairate, a poca distanza dal fiume. «È una zona caratterizzata dalla presenza di acque sorgive – spiegano i volontari – e in questi anni si è popolata di anfibi, come il tritone crestato e di fauna molto interessante. Potrebbe diventare un'oasi naturale, che sarebbe un valore aggiunto per l'ambiente attraversato dall'Olona. Per questo ne sollecitiamo la salvaguardia».



pubblicato il 07/11/2015 a pag. 3; autore: non indicato

Cronaca

Il primo cittadino Marco Scazzosi

L'APPELLO DEL SINDACO: "SEGNALATE I DISAGI"

**IL PRIMO CITTADINO
MARCO SCAZZOSI**

L'appello del sindaco: «Segnalate i disagi»

—MARNATE—

ANCORA MIASMI in un'ampia fascia del territorio del comune di Marnate lungo il corso dell'Olonza, pesanti i disagi per circa un migliaio di residenti. Il sindaco di Marnate Marco Scazzosi è in prima linea nella battaglia contro le puzze fastidiose.

Sindaco, i disagi non finiscono, i cittadini segnalano, il Comune come si sta muovendo?
«L'amministrazione ha invitato i cittadini a fare tempestivamente le segnalazioni. La situazione aveva conosciuto una tregua alcuni mesi fa quando la Provincia di Varese non aveva più concesso l'autorizzazione allo scarico delle aldeidi ad un'azienda della zona che è poi ricorsa al Tar ottenendo la sospensione di quel provvedimento. E purtroppo i miasmi sono ri-

tornati. Adesso attendiamo il 19 novembre, giorno in cui conosceremo il contenuto della sentenza del Tribunale amministrativo. Noi ci saremo perché come comune ci siamo costituiti in giudizio al Tar regionale contro quel ricorso».

Ci sono altre azioni che intendete promuovere?

«Abbiamo avuto un incontro in provincia a Varese per fare il punto della situazione che certo per quanto riguarda il mio comune non è migliorata, abbiamo condiviso l'impegno con la Provincia a richiedere nuovi controlli da parte dell'Arpa. Certo è che un primo passo importante è non concedere più deroghe per gli scarichi».

R.F.



pubblicato il 07/11/2015 a pag. 7; autore: Rosella Formenti

Cronaca

ADDIO ALL'INCENERITORE ACCAM. L'IMPIANTO SPENTO A FINE 2017

Busto Arsizio, ieri I storica decisione de Comuni soci

Addio all'inceneritore Accam L'impianto spento a fine 2017

Busto Arsizio, ieri la storica decisione dei Comuni soci

di **ROSELLA FORMENTI**

- BUSTO ARSIZIO -

DECISIONE PRESA, documento approvato a larga maggioranza (78%) dei comuni soci di Accam: l'impianto sarà spento, data da rispettare il 31 dicembre 2017. Astenuto il comune di Legnano, due i voti contrari, quelli di Parabiago e Pogliano Milanese. Ieri pomeriggio in Sala consiglio in municipio a Busto Arsizio si è svolta l'assemblea dei sindaci dei 27 comuni che conferiscono rifiuti all'inceneritore in via Arconate, all'ordine del giorno il documento predisposto dagli otto comuni che fanno parte del Coordinamento per il controllo analogo (Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Castellanza, Marnate, Cardano al Campo, Vanzaghelo, Parabiago) per definire con chiarezza nero su bianco il futuro dell'impianto. Entro la fine del 2017 i forni saranno spenti e per lo smaltimento dei rifiuti si avvierà un percorso nuovo che porte-

rà alla fabbrica di materiali. Soddisfatti comitati e associazioni del territorio che da tempo chiedevano la chiusura dell'inceneritore. «La decisione che aspettavamo - ha detto Adriano Landoni, portavoce del Comitato ecologi-

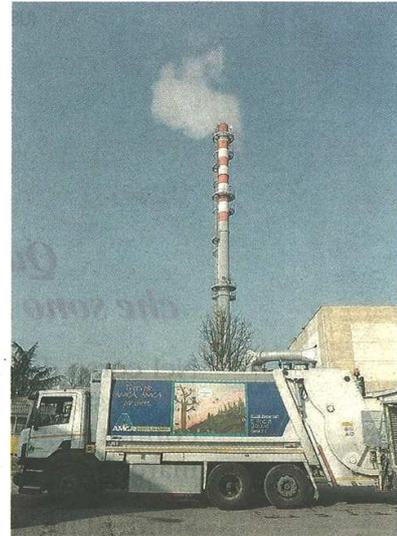
LA SCELTA

Il documento portato in assemblea è stato approvato dal 78 per cento delle Amministrazioni locali

co inceneritore e ambiente - la svolta storica per il cambiamento. Ora nel documento approvato c'è una data da rispettare, indietro non si torna.

SODDISFAZIONE ha espresso Claudia Cerini, rappresentante del Comitato Rifiuti Zero: «Molto positivo il fatto che ci sia stata ampia condivisione sui

punti del documento, approvato a larga maggioranza, noi siamo pronti a dare la nostra collaborazione ai comuni nel nuovo percorso». Nel documento oltre a fissare la fine del 2017 come data entro cui i forni devono essere spenti, si chiede ai comuni di sottoscrivere entro la fine del 2015 nuovi contratti di servizio di durata biennale per lo smaltimento dell'indifferenziata, questo per garantire la materia prima ad Accam fino alla chiusura. Si chiede anche al Cda di predisporre entro maggio 2016 un nuovo piano industriale che rappresenterà il nuovo corso di Accam e nella redazione di salvaguardare l'occupazione. «Finalmente ci sono punti fermi e vincolanti - ha dichiarato Tiziano Torretta, vicesindaco di Vanzaghelo - ora il cda deve elaborare lo studio che porterà alla fabbrica di materiali e all'impianto per il trattamento dell'umido. Noi sindaci da subito siamo pronti a collaborare con il cda per raggiungere gli obiettivi».



ADDIO Il forno di Accam dovrà essere spento entro il 31 dicembre del 2017: a deciderlo nella serata di ieri l'assemblea dei sindaci dei 27 Comuni che conferiscono rifiuti all'inceneritore in via Arconate

pubblicato il 07/11/2015 a pag. 7; autore: Rosella Formenti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Autostrada

pubbl. il 08/11/2015 a pag. web; autore: redazione

LAVORI IN A8, CHIUDE L'ENTRATA DI BUSTO

Cronaca

Continuano i lavori lungo la A8 che nei prossimi giorni porteranno alla chiusura degli svincoli di Busto Arsizio e di Castellanza

<http://www.varesenews.it/2015/11/lavori-in-a8-chiude-entrata-di-busto/416196/>

Autolaghi

pubbl. il 09/11/2015 a pag. web; autore: redazione

INCIDENTE IN A-8, CHILOMETRI DI CODA

Cronaca

Lo scontro avvenuto prima delle 9 fra Castellanza e Busto Arsizio

<http://www.varesenews.it/2015/11/incidente-in-a-8-chilometri-di-coda-2/416303/>

IL GIORNO

pubbl. il 06/11/2015 a pag. web; autore: Rosella Formenti

OLONA, MANIFESTAZIONE CONTRO GLI SCARICHI: IN CORTEO PER CHIEDERE ACQUE PULITE

Cronaca

Castellanza, appuntamento alle 15. Legambiente: "Servono interventi"

<http://www.ilgiorno.it/varese/olona-corteo-inquinamento-castellanza-1.1459038>



pubbl. il 06/11/2015 a pag. web; autore: Gea Somazzi

INVESTE BIMBA DI 6 ANNI E POI SCAPPA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/53095/investe_bimba_di_6_anni_e_poi_scappa

pubbl. il 08/11/2015 a pag. web; autore: Manuela Zoni

"BASTA DEROGHE!", I NO ELCON IN PIAZZA CONTRO PUZZE E SCARICHI

Elcon / Chemisol

http://www.legnanonews.com/news/12/53161/basta_deroghe_i_no_elcon_in_piazza_contro_puzze_e_scarichi

pubbl. il 08/11/2015 a pag. web; autore: non indicato

A8: CHIUSI GLI SVINCOLI DI CASTELLANZA E BUSTO ARSIZIO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/53165/a8_chiusi_gli_svincoli_di_castellanza_e_busto_arsizio

pubbl. il 09/11/2015 a pag. web; autore: non indicato

INCIDENTE TRA CASTELLANZA E BUSTO: A8 BLOCCATA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/2/53182/incidente_tra_castellanza_e_busto_a8_bloccata

l'Inform@zione
ONLINE

VIA LIBERA AL DOCUMENTO, MA LEGNANO SI ASTIENE
C'È L'INTESA: INCENERITORE SPENTO ENTRO IL 2017

pubbl. il 06/11/2015 a pag. web; autore: r.c.

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=21885>

IL GORLA FRENA IL BREBBIA. RISULTATI E CLASSIFICHE
LA CASTELLANZESE RALLENTA, CAIRATE INDOMABILE

pubbl. il 09/11/2015 a pag. web; autore: r.c.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=21897>

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL TERRITORIO
ASSESEMPIONE
Info

pubbl. il 06/11/2015 a pag. web; autore: Enzo Mari

Università

**DOPO IL SUCCESSO DI PIOVANI, MENCONI ORGAN TRIO
"AVVICINA" AL II° GRANDE JAZZ ALL'UNIVERSITÀ – LIUC.
APPREZZATO FLAVIO BOLTRO**

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/4044-musica-dopo-il-successo-di-piovani-menconi-organ-trio-avvicina-al-ii-grande-jazz-all-universita-liuc-apprezzato-fabrizio-boltro>

ANSA.IT

pubbl. il 06/11/2015 a pag. web; autore: redazione

'VIAGGIO IN 100 TAPPE' GIUNGE IN PROVINCIA DI VARESE

Politica locale

Visita guidata da Cattaneo, infrastrutture argomento principale

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2015/11/06/viaggio-in-100-tappe-giunge-in-provincia-di-varese_bad096b1-6ec5-4f4c-bcef-d1e760969cf9.html